

S.V.I. SOCIETÀ VENDITE IMMOBILIARI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

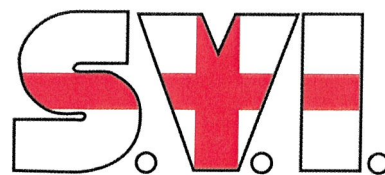
Sede Legale: VIA DI FRANCIA 1 -16149 GENOVA (GE)

Iscritta al Registro Imprese della CIAAA di GENOVA

C.F. P.Iva e numero di iscrizione: 03564380107

Iscritta al R.E.A. n. GE – 355298

Capitale Sociale € 100.000 interamente versato



**RELAZIONE E BILANCIO INTERMEDIO
DI LIQUIDAZIONE**

Esercizio 2022

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Spettabile Socio Unico,

Il Bilancio intermedio di liquidazione che sottoponiamo alla Vostra attenzione riporta le attività, le passività, i costi e i ricavi relativi all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2022, nonché una descrizione dei principali conti in Nota Integrativa e una sintesi dell'andamento della gestione, soffermandosi in particolare su alcune operazioni in essere, nella presente Relazione sulla Gestione.

Il bilancio al 31.12.2022 chiude con un utile pari a € 4.000.773 quale conseguenza del rilascio del fondo rischi accantonato nell'esercizio 2017 sul noto contenzioso con l'Agenzia delle Entrate. Nel successivo paragrafo vi verrà data dettagliata illustrazione.

Come ricorderete la Società ha sostanzialmente cessato la propria attività nel 2007 ed è stata posta in liquidazione con verbale di Assemblea iscritto al Registro delle Imprese di Genova in data 31 dicembre 2007.

Il sottoscritto Liquidatore è stato nominato il 22 gennaio 2018 in sostituzione del Dott. Marco Mogni.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La Società, avendo terminato la propria operatività nel 2007, ha iniziato la propria attività liquidatoria priva di operazioni in corso. L'attività liquidatoria, pertanto, consta unicamente della liquidazione dei crediti e del pagamento dei debiti in essere, oltre a portare a termine il contenzioso tributario pendente.

Al fine di meglio rappresentare l'evoluzione del contenzioso Vi sottoponiamo una breve ricostruzione dei fatti di causa:

L'Avviso di Liquidazione della Agenzia delle Entrate n. 20011V003820000

SVI ha impugnato l'avviso di liquidazione n. 20011V003820000, relativo alla cessione a quest'ultima (già Tono S.p.A.), da parte del Comune di Genova di beni immobili in data 29/6/2001, che sono stati successivamente ceduti ad altra società in data 31/5/2004.

Secondo l'Agenzia delle Entrate, SVI non avrebbe potuto beneficiare della applicazione dell'imposta di registro nella misura dell'1% del valore degli immobili ai sensi dell'art. 1, sesto comma, della Tariffa – parte prima – del DPR n. 131/1986, che ammetteva tale applicazione del tributo in misura ridotta, a condizione che l'acquirente dichiarasse nell'atto di compravendita che intende trasferire gli immobili entro i successivi tre anni dall'acquisto.

L'Agenzia delle Entrate sostiene che la cessione, nel termine di tre anni, dei beni immobili, da parte di SVI, in realtà non realizzerebbe una effettiva alienazione di tali beni che sarebbero rimasti nella sfera patrimoniale del gruppo di società facenti capo al Comune di Genova. Conseguentemente, l'Agenzia ha ricalcolato le imposte di registro, ipotecaria e catastale, pretesamente dovute da SVI, richiedendo, a titolo di maggiore imposta di registro, €.

4.353.547,80, a titolo di maggiore imposta ipotecaria, €. 1.451.030,13, a titolo di maggiore imposta catastale €. 725.438,04 (si tratta di importi comprensivi degli interessi fino al 19/6/2007), nonché, a titolo di sanzione amministrativa pecuniaria, €. 1.653.168,60, per un ammontare complessivo pari ad €. 8.183.184,57.

Il giudizio di primo grado

Con la sentenza n. 56/14/2008 del 29/5/2008, la Commissione Tributaria Provinciale di Genova ha annullato l'avviso di liquidazione sopra citato, affermando che: *“la vendita effettuata infragruppo non può in alcun modo essere considerata non valida”*.

Il giudizio di secondo grado

Con la sentenza n. 23 del 9/3/2011, la Commissione Tributaria Regionale di Genova ha respinto l'impugnazione della Agenzia delle Entrate confermando la sentenza di annullamento dell'avviso di liquidazione emessa in primo grado.

Il primo giudizio di legittimità

Con la sentenza n. 30160 del 21/11/2017, la Corte di Cassazione ha annullato la sopra citata sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Genova, affermando che: *“dovendosi procedere al discernimento di una tipica quaestio facti si impone il rinvio ad altra sezione della medesima CTR, la quale rivaluterà la fattispecie, esaminerà le questioni rimaste assorbite e provvederà anche alla regolamentazione delle spese del giudizio di legittimità”*, rinviando il procedimento alla già citata Commissione Tributaria Regionale di Genova.

Il giudizio di riassunzione di fronte alla Commissione Tributaria di Genova

Con la sentenza n. 744 del 7/6/2019, la Commissione Tributaria Regionale di Genova, rilevando che: *“il Parlamento si è espresso due volte (Finanziarie 2017 e 2018) inserendo una interpretazione autentica dell'art. 20 DPR 131/86 ove si chiarisce che per l'applicazione dell'imposta di registro si devono solo considerare gli elementi indicati nel rogito escludendo quelli extratestuali e gli atti ad esso collegati, ovvero si deve prescindere da eventuali operazioni societarie eseguite anteriormente...”*, ha ulteriormente deciso l'annullamento dell'avviso di liquidazione dell'Agenzia delle Entrate.

Il ricorso per cassazione dell'Agenzia delle Entrate

Contro la sopra citata sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Genova, la Agenzia delle Entrate, mediante l'Avvocatura Generale dello Stato, ha presentato ricorso per cassazione (notificato a SVI in data 16/5/2020), continuando a sostenere l'elusività delle condotte di compravendita poste in essere da SVI, con riferimento ai beni immobili ceduti dal Comune di Genova, e negando la possibilità di applicare retroattivamente la previsione dell'art. 20, DPR n. 131/86, come modificata dall'art. 1, comma 87, Legge n. 205/2017.

Il controricorso

Per contraddire al ricorso della Agenzia delle Entrate, SVI, mediante l'Avv. Marcello Bolognesi, ha presentato controricorso (notificato a controparte il 23/6/2020), con il quale ha radicalmente contestato la correttezza giuridica delle eccezioni dell'Amministrazione Finanziaria.

Stato del procedimento

La legge 29 dicembre 2022, n. 197 ha introdotto la possibilità di definire in maniera agevolata le liti pendenti alla data del 1/1/2023, anche pendenti di fronte alla Suprema Corte di Cassazione. La controversia relativa all'avviso di liquidazione di cui sopra rientra nell'ambito applicativo di tali misure.

Il meccanismo premiale previsto da questa normativa dispone che l'importo parziale (dell'imposta oggetto di controversia) da pagare per la definizione del procedimento, vari in dipendenza della fase processuale e, in caso di giudizio di impugnazione, a seconda dell'esito delle precedenti fasi. In particolare, i commi 186 e seguenti dell'art. 1 della Legge 197/2022 dispongono quanto segue:

"186. Le controversie attribuite alla giurisdizione tributaria in cui e' parte l'Agenzia delle entrate ovvero l'Agenzia delle dogane e dei monopoli, pendenti in ogni stato e grado del giudizio, compreso quello innanzi alla Corte di cassazione, anche a seguito di rinvio, alla data di entrata in vigore della presente legge, possono essere definite, a domanda del soggetto che ha proposto l'atto introduttivo del giudizio o di chi vi e' subentrato o ne ha la legittimazione, con il pagamento di un importo pari al valore della controversia. Il valore della controversia e' stabilito ai sensi del comma 2 dell'articolo 12 del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546.

187. In caso di ricorso pendente iscritto nel primo grado, la controversia puo' essere definita con il pagamento del 90 per cento del valore della controversia.

188. In deroga a quanto previsto dal comma 186, in caso di soccombenza della competente Agenzia fiscale nell'ultima o unica pronuncia giurisdizionale non cautelare depositata alla data di entrata in vigore della presente legge, le controversie possono essere definite con il pagamento:

- a) del 40 per cento del valore della controversia in caso di soccombenza nella pronuncia di primo grado;*
- b) del 15 per cento del valore della controversia in caso di soccombenza nella pronuncia di secondo grado.*

189. In caso di accoglimento parziale del ricorso o comunque di soccombenza ripartita tra il contribuente e la competente Agenzia fiscale, l'importo del tributo al netto degli interessi e delle eventuali sanzioni e' dovuto per intero relativamente alla parte di atto confermata dalla pronuncia giurisdizionale e in misura ridotta,

secondo le disposizioni di cui al comma 188, per la parte di atto annullata.

190. Le controversie tributarie pendenti innanzi alla Corte di cassazione, per le quali la competente Agenzia fiscale risulti soccombente in tutti i precedenti gradi di giudizio, possono essere definite con il pagamento di un importo pari al 5 per cento del valore della controversia.

Il giudizio di impugnazione della pronuncia di secondo grado favorevole al contribuente, instaurato dall'Agenzia delle Entrate, si è concluso con una sentenza di cassazione con rinvio, da considerarsi favorevole alla medesima Agenzia.

La Società in data 6 febbraio 2023 ha ricevuto dal proprio legale incaricato Avv. Luca Robustelli un parere ritenendo che l'adesione alla definizione agevolata fosse opportuna a fronte del permanente rischio rappresentato dal possibile nuovo annullamento, da parte della Cassazione, dell'ultima sentenza della Commissione Tributaria Regionale e della conseguente aleatorietà del nuovo giudizio di rinvio. La vertenza è stata pertanto definita con il pagamento di un importo pari al 15% del valore della controversia (pari a Euro 5.510.562), per un totale di Euro 826.585, oltre interessi legali.

Alla luce di quanto sopra la Società in data 3 aprile 2023 ha presentato, tramite il suo legale incaricato, istanza di sospensione del giudizio ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 197 della suddetta legge.

La Società ha optato per il pagamento rateale previsto dal comma 194 e dal successivo D.L. n. 34/2023, con il pagamento della prima rata avvenuto in data 20/04/2023 e le successive da versarsi il 31 ottobre 2023, il 20 dicembre 2023, il 31 marzo 2024, il 30 giugno 2024, il 30 settembre 2024 e il 20 dicembre 2024, oltre interessi legali. Successivamente al pagamento della prima rata, come previsto dalla normativa, è stata presentata telematicamente domanda di adesione alla definizione agevolata in data 8 maggio 2023.

Contenzioso civile SVI/Eredi Luini-Melloni (Corte di Cassazione)

E' ancora pendente in capo alle società S.V.I. srl in liquidazione e S.P.Im. il procedimento in Corte di Appello relativo alla richiesta di risarcimento pari a 250.000 Euro da parte degli eredi sigg. Luini-Melloni. Si tratta di canoni di locazione da loro corrisposti nel periodo intercorrente la definizione di una causa inerente l'acquisto a prezzo agevolato ed il perfezionamento dell'atto di vendita dell'immobile sito in Milano. Le società hanno vinto il primo grado di giudizio nel 2018 e con udienza del 13 ottobre 2021 la Corte di Appello ha confermato la sentenza di primo grado, rigettando le domande risarcitorie promosse dagli attori, accogliendo un'eccezione di prescrizione da noi formulata. Controparte ha impugnato la sentenza e ad esito del processo RG 807/2018 la Corte di Appello di Genova con sentenza n. 1034/21 ha confermato la sentenza di primo grado. Controparte in data 07/04/2022 ha notificato ricorso in Cassazione.

La soccombenza nel giudizio in oggetto è possibile: in primo grado le Società hanno vinto sulla base di un ragionamento interpretativo relativo ai presupposti di applicazione della prescrizione, confermato anche in appello; non è detto tuttavia che lo stesso venga confermato in sede di Cassazione.

Sulla base della richiesta di controparte nella quale sono stati valorizzati gli interessi e la rivalutazione monetaria, si può stimare – nell’ipotesi di accoglimento delle domande avversarie – l’importo di Euro 350.000, oltre alle spese legali di tre gradi di giudizio e pertanto complessivamente circa Euro 400.000,00, importo che costituisce pertanto il rischio massimo della causa.

La Società nel corso del 2023 sta valutando la possibilità di addivenire ad una definizione immediata e transattiva del contenzioso al fine di poter procedere con la definitiva chiusura dell’attività liquidatoria e conseguente estinzione della Società.

Andamento e prospettive della liquidazione

Come sopra rappresentato la definitiva chiusura dell’attività liquidatoria dipende dalla chiusura della controversia relativa al contenzioso civile con gli eredi Luini-Melloni.

Sotto il profilo patrimoniale si evidenzia che su Euro 277.928 di attività, Euro 199.182 sono rappresentati da crediti verso la controllante S.P.Im., mentre su un valore complessivo di debiti pari ad Euro 512.145, Euro 511.095 sono dovuti alla stessa controllante S.P.Im.

Principali indicatori finanziari e altre informazioni

La Società ha solamente alcuni debiti ed alcuni crediti a breve (principalmente nei confronti della controllante per effetto dell’adesione alla tassazione di gruppo) ed è priva sia di attivo immobilizzato che di passivo a medio lungo termine.

L’attività liquidatoria non presenta particolari difficoltà da rilevare, se non quanto sopra rilevato in merito ai tempi incerti di definizione della controversia in essere.

RAPPORTI CON CONTROLLANTE COLLEGATE CONTROLLATE ED ALTRE ENTITA’ CORRELATE

La Vostra Società nel corso dell’esercizio si è avvalsa della struttura operativa della sua controllante S.P.Im., cui è affidata con procura notarile l’attività di gestione dei servizi amministrativi e contabili. Al personale preposto a tale attività rivolgo un ringraziamento per la professionalità e l’impegno profuso.

Di seguito si indicano i rapporti al 31 dicembre 2022 con la controllante S.P.Im. S.p.A.:

Debiti commerciali	€	500
Debiti per consolidato fiscale	€	62.027
Debito c/c corrispondenza	€	448.567
Credito per consolidato fiscale	€	199.181

ALTRE INFORMAZIONI

La Società non possiede, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società controllante.

La Società non ha sedi secondarie.

La gestione finanziaria della Società è svolta esclusivamente mediante un c/c di corrispondenza infruttifero con la Capogruppo.

La Società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Spettabile Socio Unico,

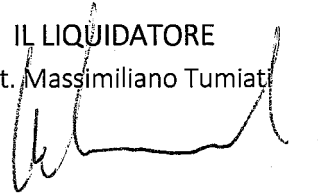
concludo la mia relazione fidando nel Vostro consenso sui criteri seguiti nella compilazione del bilancio intermedio di liquidazione della Vostra Società e, alla luce di quanto esposto, La invito ad

APPROVARE

il Bilancio intermedio di liquidazione, nonché la presente relazione sulla gestione, così come Vi sono stati presentati, da cui emerge l'utile di esercizio pari ad Euro 4.000.773 che si propone destinare a copertura perdite pregresse.

Genova, lì 18 maggio 2023

IL LIQUIDATORE
dott. Massimiliano Tumiat



S.V.I. S.r.l. in liquidazione

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DI FRANCIA 1 - 16149 GENOVA
Codice Fiscale	03564380107
Numero Rea	03564380107 GE - 355298
P.I.	03564380107
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	S.R.L.
Settore di attività prevalente (ATECO)	68.10.00
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI GENOVA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	S.P.IM. S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	46.161	46.161
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	231.767	225.455
Totale crediti	231.767	225.455
Totale attivo	277.928	271.616
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	18.170	18.170
VI - Altre riserve	(158.628)	(131.139)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(5.507.112)	(5.507.112)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.000.773	-
Totale patrimonio netto	(1.546.797)	(5.520.082)
B) Fondi per rischi e oneri	1.312.580	5.299.298
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	512.145	492.400
Totale debiti	512.145	492.400
Totale passivo	277.928	271.616

Conto economico

31-12-2022 31-12-2021

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
altri	4.014.207	11.086
Totale altri ricavi e proventi	4.014.207	11.086
Totale valore della produzione	4.014.207	11.086
B) Costi della produzione		
7) per servizi	14.932	12.223
14) oneri diversi di gestione	2.584	2.204
Totale costi della produzione	17.516	14.427
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.996.691	(3.341)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.996.691	(3.341)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	4.082	3.341
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(4.082)	(3.341)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.000.773	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

CRITERI DI FORMAZIONE E CONTENUTO DEL BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE

Il Bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) ed infine, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme ed i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.).

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., e di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa, redatta nella forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis, c. 5, C.C. ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 C.C., e da altre norme in tema di bilancio; essendo tuttavia adottata la forma del bilancio abbreviato, sono omesse le indicazioni di cui al n. 10 dell'art. 2426 del C.C.: ed ai numeri 2, 3, 7, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 16 e 17 dell'art. 2427 C.C. e dall'art. 2427-bis del C.C.

Gli importi sono espressi in unità di euro, salvo diversa indicazione.

La relazione sulla gestione descrive la natura dell'impresa, lo stato di liquidazione della società, i rapporti con l'impresa controllante. Si rimanda ad essa per tali informazioni.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è sviluppata ispirandosi ai criteri utilizzabili per i bilanci intermedi di liquidazione e i criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del C.C.,

Nella redazione del presente bilancio, le attività e passività sono state valutate tenendo conto dello stato di liquidazione della società e, solo ove possibile, in conformità a quanto disposto dall'art. 2426 del C.C.

Gli oneri da sostenere nel corso della liquidazione sono stati stimati secondo la migliore approssimazione.

Di seguito sono riportati i più significativi principi contabili per la redazione del bilancio ed i criteri di valutazione adottati dalla Società nella fase di liquidazione.

CREDITI - I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione. A tal fine, il valore nominale dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

RETTIFICHE DI LIQUIDAZIONE

Le rettifiche di liquidazione accolgono l'impatto contabile sul patrimonio netto della discontinuità rappresentata dalla messa in liquidazione della Società. In particolare, la posta di patrimonio netto "Rettifiche di liquidazione" è stata iscritta come contropartita dello stanziamento del "Fondo per costi e oneri della liquidazione".

Gli importi, contabilizzati per competenza nell'esercizio, relativi a costi, oneri rilevati in via preventiva nel "Fondo per costi e oneri di liquidazione" vengono neutralizzati a conto economico dall'iscrizione degli "utilizzi" del fondo.

FONDO PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

La voce è composta dal "Fondo per costi e oneri di liquidazione" che indica l'ammontare complessivo dei costi e oneri che si prevede di sostenere per tutta la durata della liquidazione.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale ritenuto rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

RICAVI E COSTI

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, al netto degli eventuali sconti ed

abbuoni. Si ricorda che i Ricavi e Costi sono neutralizzati tramite l'utilizzo del fondo oneri di liquidazione e pertanto esplicano i propri effetti solo a livello patrimoniale.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO - Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

La Società ha deciso di aderire al consolidato fiscale nazionale del Gruppo S.P.Im. SpA ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (TUIR). La società controllante S.P.Im. Spa funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli oneri da sostenere nel corso della liquidazione sono stati stimati secondo la migliore approssimazione.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Attivo circolante

Rimanenze

Nel 2017 un immobile sito in Genova P.le Adriatico 7/1 è rientrato nella proprietà della società a seguito di una sentenza del Tribunale di Genova che ha stabilito la risoluzione del contratto di compravendita risalente al 2002. Il valore dell'immobile è stato determinato da perizia redatta internamente dal reparto tecnico della società controllante; ad esso sono state sommate le imposte ipo-catastali ed ammonta complessivamente ad Euro 46.161.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	46.161	0	46.161
Totale rimanenze	46.161	0	46.161

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	195.099	4.083	199.182	199.182
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	30.356	2.229	32.585	32.585
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	225.455	6.312	231.767	231.767

I crediti verso controllante S.P.Im. S.p.A. pari a Euro 199.182 si riferiscono all'adesione al consolidato fiscale, mentre i crediti tributari pari Euro 32.585 si riferiscono alla liquidazione IVA.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si è omessa la suddivisione dei crediti per area geografica poiché si tratta prevalentemente di crediti verso la controllante.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi		
Capitale	100.000	-		100.000
Riserva legale	18.170	-		18.170
Altre riserve				
Varie altre riserve	(131.139)	(27.489)		(158.628)
Totale altre riserve	(131.139)	(27.489)		(158.628)
Utili (perdite) portati a nuovo	(5.507.112)	-		(5.507.112)
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	4.000.773	4.000.773
Totale patrimonio netto	(5.520.082)	-	4.000.773	(1.546.797)

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Rettifiche di liquidazione	(158.628)
Totale	(158.628)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	100.000	Capitale		100.000
Riserva legale	18.170	Utili	A-B	18.170
Altre riserve				
Varie altre riserve	(158.628)			(158.628)
Totale altre riserve	(158.628)			(158.628)
Totale	(40.458)			(40.458)
Quota non distribuibile				0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
Rettifiche di liquidazione	(158.628)	capitale	E
Totale	(158.628)		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	5.299.298	5.299.298
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	27.488	27.488
Utilizzo nell'esercizio	4.014.206	4.014.206
Totale variazioni	(3.986.718)	(3.986.718)
Valore di fine esercizio	1.312.580	1.312.580

Il Fondo rischi pari a Euro 1.312.580 include i saldi di tre differenti fondi:

- Il fondo di liquidazione (saldo al 31.12.2022 pari ad Euro 14.055). tiene conto degli oneri di gestione che la società dovrà sostenere fino alla chiusura del processo di liquidazione. E' stato incrementato nel 2022 per Euro 27.489 tenendo conto di un termine presunto della liquidazione al 31/12/2024. L'utilizzo pari a Euro 13.433 confluisce tra i ricavi per lo stesso importo dei costi di gestione transitati, annullando l'incidenza degli stessi.

- Il fondo rischi per contenziosi che include l'onere derivante dalla controversia sull'avviso di liquidazione n. 20011V003820000 pendente in Corte di Cassazione a seguito di rinvio (saldo al 31.12.2022 pari ad Euro 840.723) ed una lite per risarcimento danni anch'essa pendente presso la Suprema Corte (saldo al 31.12.2022 pari ad Euro 446.161). In particolare la SVI con riferimento al contenzioso relativo all'avviso di liquidazione n. 20011V003820000 ha aderito alla definizione agevolata della controversia ai sensi dell'art. 1, commi da 186 a 202, della Legge 29/12/2022 n. 197 a fronte del permanente rischio rappresentato dal possibile nuovo annullamento, da parte della Cassazione, dell'ultima sentenza della Commissione Tributaria Regionale e della conseguente aleatorietà del nuovo giudizio di rinvio, sulla base del parere pervenuto dal legale incaricato Avv. Luca Robustelli in data 6 febbraio 2023 .

SVI ha presentato domanda di definizione della vertenza con il pagamento rateale di un importo pari al 15% del valore della controversia (pari ad Euro 5.510.562), per un totale di Euro 826.585 oltre interessi legali.

Qui di seguito il dettaglio delle movimentazioni:

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Fondo acc.to rischi e oneri di liquidazione	11.640,71
Accantonam. F.do Adriatico 7/1 - immob.alluvionato	46.161,50
Accantonam. F.do accert. Agenzia Entrate	5.241.496,00
Rilascio Fondo accert. Agenzia Entrate per eccedenza	- 4.000.773,32
Stanziamiento fondo 2022	27.488,59
Utilizzo a copertura conto economico 2022	- 13.433,40
Saldo al 31.12.2022	1.312.580,08

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	397	(397)	0	-
Debiti verso controllanti	489.885	21.210	511.095	511.095
Debiti tributari	2.118	(1.068)	1.050	1.050
Altri debiti	-	-	0	-
Totale debiti	492.400	19.745	512.145	512.145

I debiti vs controllante S.P.Im. S.p.A. pari a Euro 511.095 si riferiscono all'adesione al consolidato fiscale per Euro 62.527 e per Euro 448.568 al conto corrente di corrispondenza.

Per l'attività di gestione dei servizi amministrativi e contabili la Società si avvale della struttura operativa della sua controllante S.P.Im. S.p.a. tramite un contratto di servizi il cui debito al 31/12/2022 è pari a Euro 500. L'importo di Euro 1.050 si riferisce al debito tributario per Erario 1040, il cui versamento è avvenuto a gennaio 2023.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si è omessa la suddivisione dei debiti per area geografica poiché si tratta prevalentemente di debiti verso la controllante.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Costi della produzione

Costi per servizi (voce B7)

Spese legali e notarili	€ 8.565
Consulenze e prestazioni varie con R.A.	€ 262
Servizi resi da spim	€ 500
Compensi amministratori	€ 5.200
Spese condominiali	€ 405
Totale	€ 14.932

Oneri diversi di gestione (voce B14)

Vidimazione libri sociali	€ 310
Altre imposte e tasse	€ 1.648
IMU	€ 506
Oneri CCIAA	€ 120
Totale	€ 2.584

Totale costi della produzione € 17.516

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono rappresentate dai proventi di consolidamento pari a 4.082 Euro

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

La società non ha dipendenti, per la propria attività si avvale dei dipendenti della società controllante S.P.Im. in forza di un contratto di servizi.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori
Compensi	5.000

Con delibera assembleare del 22 gennaio 2018, a seguito delle dimissioni del dott. Marco Moggi, l'assemblea ha nominato quale liquidatore della società il dott. Massimiliano Tumiatì e stabilito un compenso annuo pari a Euro 5.000.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta ad azione di direzione e coordinamento da parte del Comune di Genova attraverso la controllante S.P.Im. S.p.A. partecipata del Comune di Genova al 100%.

Di seguito si riporta lo schema di raffronto fra il bilancio dell'esercizio 2021, ultimo bilancio approvato del Comune di Genova, ed il bilancio dell'anno precedente.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio 31/12/2021	Esercizio precedente 31/12/2020
Data dell'ultimo bilancio approvato		
B) Immobilizzazioni	3.499.258.592	3.363.629.686
C) Attivo circolante	672.093.293	561.202.151
Totale attivo	4.171.351.885	3.924.831.837
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	29.063.177	29.063.177
Riserve	2.111.335.434	2.038.264.857
Utile (perdita) dell'esercizio	76.477.073	47.509.500
Totale patrimonio netto	2.216.875.684	2.114.837.534
B) Fondi per rischi e oneri	80.952.921	70.904.755
D) Debiti	1.333.619.506	1.417.252.896
E) Ratei e risconti passivi	539.903.775	321.836.652
Totale passivo	4.171.351.886	3.924.831.837

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio 31/12/2021	Esercizio precedente 31/12/2020
Data dell'ultimo bilancio approvato		
A) Valore della produzione	958.838.995	873.078.938
B) Costi della produzione	870.114.702	808.990.099

C) Proventi e oneri finanziari	(23.383.932)	(5.883.504)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	22.188.443	(117.775)
Imposte sul reddito dell'esercizio	11.051.731	10.578.060
Utile (perdita) dell'esercizio	76.477.073	47.509.500

Nota integrativa, parte finale

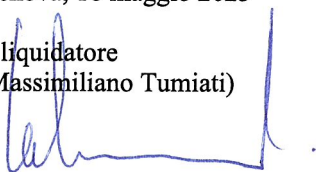
Proposta all'Assemblea

Spettabile Socio Unico,

concludo la mia relazione fidando nel Vostro consenso sui criteri da me seguiti nella compilazione del Bilancio della Vostra Società e, alla luce di quanto esposto, La invito ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2022, così come Vi è stato presentato.

Genova, 18 maggio 2023

Il liquidatore
(Massimiliano Tumiati)



Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa e tutti gli allegati in pdf/A sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Genova autorizzata con provv. prot. 17119 del 16 maggio 2002 dall'Agenzia delle Entrate di Genova.